

"Non seguiamo il mondo come va"

LA FILOSOFA E PARLAMENTARE MICHELA MARZANO SVELA A MT IL SUO NUOVO LIBRO ED AMMONISCE: "CI SONO COSE CHE NON SI POSSONO E NON SI DEVONO GIUSTIFICARE"

Nel suo nuovo libro *Non seguire il mondo come va* (Utet, pp. 272, 14 euro - ebook compreso nel prezzo) scritto con la cronista parlamentare Giovanna Casadio, Michela Marzano (nella foto di Mantovani/Opale), filosofa, professore ordinario all'Université Paris Descartes e, da marzo 2013, deputato dal Parlamento italiano eletta nelle file del Pd, analizza in maniera filosofica e con la concretezza di chi la vive in prima persona quella politica alla quale fino a due anni fa era estranea.

Cosa l'ha spinto a scriverlo?

"La voglia di raccontare la mia esperienza in un universo in cui si trova di tutto: c'è chi, per arroganza e opportunismo, è pronto a qualunque compromesso; ma c'è anche chi, giorno per giorno, si impegna per portare avanti le proprie idee e i propri valori. In secondo luogo, volevo cercare di analizzare la situazione politica attuale, proponendo di riscrivere la grammatica del potere attra-



verso le emozioni morali, in particolare la rabbia, la compassione, la speranza e il coraggio".

Ha parlato di un'indifferenza diffusa per le idee e del senso di smarrimento che l'ha attraversata al principio. Ma il suo non è un libro di protesta. C'è, però, qualcosa che l'ha disillusa?

"Forse l'atteggiamento di chi,

a forza di brigare per avere un posto di potere o per "durre" come parlamentare, perde di vista le ragioni per le quali, all'inizio, aveva deciso di impegnarsi in politica".

Il titolo del libro somiglia molto ad una dichiarazioni d'intenti. È così?

"È un titolo che esprime soprattutto il senso del mio

impegno, in politica come nella vita: per me, come scrisse lo scrittore francese Jean Guéhenno, il vero tradimento consiste nel seguire il mondo come va e nell'impiegare lo spirito a giustificarlo. Ci sono

cose che non si possono e non si devono giustificare".

Nonostante tutto lei è convinta che un'altra politica sia possibile. Cosa la fa essere ottimista?

"La voglia di cambiamento che c'è in molti parlamentari. E poi la certezza che, nel momento in cui c'è chi si batte per rimettere al centro non solo la persona, ma anche la relazione, allora rispetto e giustizia finiranno per prevalere".

Da parlamentare, come vede Expo 2015?

"Credo che sia veramente una grande opportunità. Speriamo che non prevalgano, come accade fin troppo spesso, interessi privati ed egoistici. Expo è soprattutto una finestra che si apre sul mondo. E che dovrebbe coinvolgere tutti gli italiani".

Mariella Caruso

